



M.A.S.C.I.
XXVIII ASSEMBLEA NAZIONALE
Sacrofano, 18-20 ottobre 2019



VERBALE

Venerdì 18 ottobre 2019

Ore 16.15

Cerimonia di apertura

Il referente del Settore Specializzazioni Agesci, Vittorio Zaldini, presenta l'Alzabandiera realizzato nella piazza centrale.

Spiega che i suoi progetti non sono mai costruiti secondo una ragione estetica, ma con un significato ben preciso.

In questo caso i tre pennoni rappresentano la Trinità che converge in Cristo, che si fa uomo e le raggiere rappresentano la Parola che si diffonde.

Dopo l'alzabandiera i partecipanti si spostano nell'Auditorium dove ha luogo l'intronizzazione della Parola.

Viene letto il testo di Isaia 55,6-11 che don Guido – AE Nazionale – commenta:

“In Dio la Parola nasce dal Silenzio. Da esso esce per essere generatrice e al silenzio torna come pienezza definitiva”.

Ore 16.45

La Presidente, Sonia Mondin, dà il benvenuto, dicendo che “Sei anni sono volati, sei anni meravigliosi, dettati da fatica, ma anche da tante soddisfazioni”.

Prima di procedere chiede un minuto di silenzio per le vittime dell'attacco della Turchia al Kurdistan e per tutte le popolazioni in fuga da guerre, carestie, desertificazioni.

Presenta poi il titolo dell'Assemblea:

“Abitare le parole... vivere la Parola” per un futuro di Speranza.

“... Le parole hanno un'anima, l'anima di chi le usa, per questo esse chiedono, prima di essere pronunciate, di essere comprese, abitate e vissute”.

E auspica che le parole di questi giorni siano come “semi che cadono sulla terra buona, per un nuovo inizio, per rimettere al mondo il mondo, perché mai prevalga la stanchezza e la sterilità”.

Ore 16.50

Il Segretario Regionale del Lazio, Carlo Bertucci ringrazia il Consiglio Nazionale per aver deciso di tornare nel Lazio per questo importante momento di vita del Movimento e per “aver scelto questa zona che è terra di scoutismo attivo, immersa nella natura”. Ringrazia inoltre tutti gli adulti scout della regione ospitante, che si sono prodigati e in questi giorni si prodigheranno nell'accoglienza.

Ringrazia infine il Gruppo Scout Agesci Flaminia 1 per aver realizzato l'Alzabandiera, che fa da cornice significativa e spirituale al nostro incontro.

CERTIFICAZIONE VALIDITÀ ASSEMBLEA E INSEDIAMENTO ORGANI ASSEMBLEARI

La Presidente Sonia Mondin informa i presenti che alle ore 16.55 sono state registrate 304 presenze. In base al conteggio del “Comitato verifica credenziali”, i delegati presenti all’Assemblea sono 293 (numero minimo legale 280, ovvero il 60% dei 467 aventi diritto di voto): **l’Assemblea è quindi validamente costituita e viene dichiarata aperta.**

La Presidente comunica i vari incarichi proposti dal Consiglio Nazionale per gli organi assembleari:

- Presidente dell’Assemblea: Toni Cecchini
- Vice Presidente: Carlo Bertucci
- Segretari Verbalizzanti: Alessandra Bedini (Lombardia) e Anna Maria Maione (Calabria)
- Commissione verifica poteri: Presidente Maurizio Cipolloni (Umbria), Vice presidenti Luisa Valle (Lazio) e Mario Canuzzi (Lazio), 3 componenti scelti tra i soci, Stefania Meneghin, Carlo D’Andria e Gabriella Milanese, tutti appartenenti alla Regione Lazio
- Comitato Mozioni: Presidente Pino Romeo (Campania), Componenti Lorenzo Franco (Puglia) e Laura Mapelli (Liguria)
- Collegio degli Scrutatori in aula composto da un presidente – Dino Di Cicco (Piemonte) – e 5 scrutatori: Ruth Cantoni (Friuli), Vincenzo Clemente (Basilicata), Lionello Meneghini (Veneto), Mario Toseroni (Umbria), Franca Bonaventura (Puglia)
- Seggio elettorale composto dai Presidenti Nora Belmonte (Umbria) e Concetta Aletta (Sicilia) e dai componenti: Luciano Gavardi (Emilia), Maria Grazia Barbirato (Piemonte), Alfonso Ingenito (Campania) e Vincenzo Saccà (Lazio)

L’assemblea approva per acclamazione le cariche assembleari proposte.

Ore 17.00

Saluto del Presidente dell’Assemblea, Toni Cecchini (Allegato 1)

Sonia Mondin invita in successione sul palco i vari ospiti:

- **Patrizia Nicolini, sindaco di Sacrofano**: porta il caloroso saluto della cittadinanza e dell’Amministrazione di Sacrofano, che è molto onorata di ospitare l’evento. “Basterebbe così poco per un buon governo” – afferma – “se tutti noi riuscissimo ad adottare i valori della Legge scout”.
- **Dottor Gianfranco Cattai, Presidente della FOCSIV**, esprime emozione autentica per tre motivi:
 - 1) Abbiamo ancora negli occhi, nella mente e nel cuore quell’ “onda celeste” (Masci) approdata a Bruxelles l’8 ottobre, per consegnare l’appello al Parlamento Europeo e affermare i diritti dei nostri fratelli. E’ una tappa per tradurre nel concreto le scelte da fare in questa direzione.
 - 2) La Tavolata “Senza muri”, già realizzata nel 2018 e 2019, potrebbe svolgersi nel 2020 nel piazzale del Parlamento Europeo. Inoltre potrebbe non essere solo italiana, ma coinvolgere anche Francia, Spagna e Belgio.
 - 3) Retinopera (che raggruppa 20 movimenti cattolici e per la quale G. Cattai, insieme a Sonia, ricopre un ruolo di animazione) ha affidato al Masci il compito dell’inclusione e l’impegno a fare rete e cultura, perché “il nostro è un movimento aperto, capace di intessere relazioni”.
- **Cesare Zucconi a nome della Comunità di S. Egidio**, leader nell’accoglienza. Esprime vicinanza e amicizia al Masci, con il quale la S. Egidio combatte battaglie comuni. Secondo l’ideale di Papa Giovanni XXIII “La chiesa è di tutti e in modo particolare dei poveri”. La difesa dei poveri deve essere una priorità per i paesi ricchi.

A trent'anni dalla caduta del muro, non si può accettare che altri muri si alzino nei confronti dei popoli. E' necessario contrastare la cultura di odio e disprezzo, creare itinerari di accoglienza, costruire insieme un futuro di solidarietà e integrazione.

Altro tema, quello della pace: tutti gli anni il Masci partecipa alla marcia del 1° gennaio. Questa è una frontiera che deve vederci sempre più uniti. "Non possiamo tacere, servono parole e azioni di pace!".

- **Matteo Truffelli**, Presidente di Azione Cattolica: né lui, né altri membri della Presidenza, hanno potuto essere presenti, perché impegnati con i lavori del loro Consiglio nazionale. Dà lettura del suo saluto Toni Cecchini (Allegato 2)
- **Marco Platania, Presidente FSE**. La sua presenza testimonia stima personale, ma anche dell'Associazione che rappresenta, nei confronti della Presidente Sonia Mondin e del Masci. Gli scout d'Europa sono stati colpiti e influenzati dall'azione politica educativa della nostra Presidente, che ha mostrato strade diverse di fare scoutismo. Sonia "è riuscita a fare Chiesa nella Chiesa, ha abitato la parola, tessendo relazioni con FSE e Agesci". Non è stato buonismo, ma lungimiranza nel voler sconfiggere l'individualismo e fare sistema.
- **Michele Moscati, Presidente ASSORAIDER**: non presente per improcrastinabili impegni presi in precedenza. Ne legge il saluto Toni Cecchini (Allegato 3)
- **Vittorio Pranzini, Centro Studi e sperimentazione Baden Powell** porta il suo saluto.
- **Anita Venturini, Centro Studi Mario Mazza** porta il suo saluto. Sono presenti all'Assemblea con uno stand che invitano a visitare. "Attraverso la memoria possiamo intraprendere un cammino per il futuro, abitando la parola".

Ore 17.30

Relazione di Mons. Guido Lucchiari – Assistente Nazionale

"Guardare al passato è fondamentale per capire il presente e per proiettarsi verso il futuro".

Riassume il percorso che ha cercato di fare dall'ultima Assemblea fino ad oggi, nello spirito dei cinque verbi dell'*Evangelii Gaudium*: uscire, annunciare, abitare, educare, trasfigurare (vedi pagg. 25-26 dell'ultimo numero di "Strade Aperte, speciale Assemblea 2019").

Conclude il suo intervento con una delle parole che oggi usiamo molto poco:

G gettare lunghi e grandi ponti di dialogo fraterno attraverso la solidarietà e l'amicizia

R rischiare nell'aprire porte e dare occasioni di fiducia, di collaborazione e fraternità mondiale

A agire mettendo in comune doni e iniziative per essere più incisivi nel fare il bene

Z zaino in spalla carico di speranza, impegno e coraggio per lasciare il mondo un po' migliore di come lo abbiamo trovato

I insegnare a tutti che è più utile e facile costruire ponti che innalzare muri

E esprimere il desiderio e la voglia, senza giri di parole, di fare strada insieme, mano nella mano, per essere testimonianza di Vangelo vissuto

Un grazie che esprime in modo particolare a Sonia e Luigi per il cammino fatto insieme.

Ore 18.00

Relazione di Sonia Mondin – Presidente Nazionale

- Fa memoria di questi 6 anni di attività attraverso un filmato che viene proiettato.
- Viene poi trasmesso un intervento di David Sassoli dal Parlamento di Bruxelles: dobbiamo trovare il coraggio e la forza di parlare con una voce sola, secondo una visione che sia più umana e responsabile nei confronti della vita e basare le nostre azioni sul rispetto e la dignità umana. In quest'ottica va la Riforma del regolamento di Dublino.
- Infine dà lettura delle pagine 23-24 della sua relazione pubblicata sull'ultimo numero di "Strade Aperte, speciale Assemblea 2019".

Ore 18.20

Dibattito sulla relazione della Presidente. Interventi vari:

- *Giorgio Zaccariotto, Comunità di Trieste*, chiamato da Sonia a coordinare la Pattuglia Nazionale Pace. Si allega copia del suo intervento (Allegato 4)
- *Stefano Soscia, Masci Lazio*
Stiamo attraversando non un'epoca di cambiamento, ma un cambiamento d'epoca. Dobbiamo ragionare sul nostro modo di essere nella società. Ricostruire il senso del bene comune.
Trattare il tema delle barriere architettoniche significa superare tante barriere culturali, dar voce a chi vive queste condizioni di solitudine ed emarginazione. Le politiche di inclusione non sono mai un costo, ma una grande opportunità di crescita.
Il Masci rappresenta una straordinaria risorsa civile per il futuro del nostro Paese.
Si rivolge a chi guiderà il movimento nei prossimi anni e all'assemblea tutta per proporre una campagna di sensibilizzazione e lascia un contributo cartaceo dal titolo "Senza barriere" (All. 5)
- *Laura Terreni, Masci Toscana*. Intervento in allegato al verbale (All. 6)
- *Mauro Caputo, Genova*
Afferma che la tenacia e l'energia nel fare rete in modo generativo di Sonia si sono rivelate vincenti. Afferma inoltre che la testimonianza di Sonia, donna, madre, moglie, dirigente, ha tolto molti alibi agli adulti scout: ognuno di noi può rispondere al servizio a cui è chiamato.
"Sonia ci ha testimoniato che volere è potere"
- *Enzo Baldacchino, Porto Empedocle*. Intervento in allegato al verbale (all. 7)
- *Gigi di Russo, Segretario Regionale Sardegna*
A Bardonecchia il movimento era diviso in due. L'obiettivo di unificazione di Sonia è stato in questi anni raggiunto e si augura che si possa continuare su questa strada, per evitare che si creino nuovamente spaccature: la fratellanza è il primo pilastro. Amore è la parola che ci deve contraddistinguere.
- *Ernesto Albanello, Teramo 1*
Riconosce a Sonia la capacità di coinvolgere e superare fratture.
Sonia ha detto: "Siamo sempre gli stessi e vedo difficoltà di rinnovamento", ma ci ha anche passato un testimone: sta a noi prenderlo per essere lievito per le nuove generazioni.

- *Antonio Pallone, Segretario Regionale Calabria*
Riporta due cose “belle” legate al lavoro di Sonia:
1) ha costruito strade di libertà, che sanno accogliere le diversità di pensiero
2) ha sempre messo l’attenzione alla persona prima dei principi

- *Anna Maria Volpe, Roma 12, Segretario Internazionale*
“Sonia è stata per me una maestra e mi ha portato dove mai avrei pensato di andare”
Riporta i complimenti ricevuti a Bruxelles per il documento firmato da molte associazioni scout.
Questa è una strada nuova che possiamo percorrere.

- *Angiolino Castrini, Castel Goffredo, Lombardia*
Nel momento in cui mi metto in strada e “vado verso”, sono io a decidere cosa mettere nello zaino.
Quando qualcuno viene in casa mia, sono obbligato a mettermi completamente in gioco per accogliere, perché quel qualcuno entra nella mia intimità.
Quando decido di aprire la porta della mia casa, sono contaminato, sono obbligato a compromettermi. Così deve avvenire nelle nostre comunità decidendo di accogliere le diverse anime che vi si affacciano, supportando e non sopportando.

- *Monica e Lionello, Segretari Regionali Veneto*
“Questo è il movimento che vogliamo, che sentiamo nostro!”
La tenacia che abbiamo visto in Sonia dimostra che anche le donne, che poco sono presenti ad alti livelli, possono dare tanto. Ora però, egoisticamente parlando, siamo contenti che torni in Regione.

- *Paolo Grossholz, Alessandria, Referente per Web Radio Scout*
Si complimenta con la squadra per l’apertura alla dimensione internazionale ed europea.
Insieme a Carolina Grimaldi, cinque anni fa ci hanno “regalato una stella”: KLC345961. Ci sarà inviato un link.

Ore 19.00:

Si considera chiuso il dibattito.

Si vota l’approvazione della **relazione del Presidente che passa per la totalità dei votanti** (si contano 3 astenuti).

Termine dei lavori assembleari.

Ore 21.00: Spettacolo “Parole in poesia” della Poetessa Mariangela Gualtieri

Ore 22.00: Proiezione del film sulle Aquile Randagie

Sabato 19 ottobre 2019

Ore 8.45

Si recita insieme il salmo 18b e don Guido commenta la lettura dal libro di Neemia, definendolo una “guida per avere coraggio, per fare delle scelte, per aiutare, per essere all’altezza, il tutto condito dalla preghiera”.

Ore 9.05

Riprendono i lavori assembleari.

Il Presidente dell’Assemblea spiega che in questa giornata saremo chiamati a costituire 16 gruppi di lavoro, ciascuno coordinato da membri del Consiglio Nazionale o del Comitato esecutivo e a **nominare una Commissione deputata all’elaborazione finale dell’indirizzo programmatico**, tenendo conto del contributo offerto nella fase preparatoria.

La Commissione provvederà, sulla scorta delle sintesi ricevute, ad elaborare una proposta organica di linee di indirizzo programmatico articolate per punti.

La proposta della Commissione sarà poi sottoposta punto per punto all’approvazione dell’Assemblea.

Il Presidente indica i membri dell’Assemblea chiamati a far parte della Commissione:

Presidente: Angelo Vavassori (Lombardia)

Componente: Mauro Caputo (Liguria)

Componente: Antonio Pallone (Calabria)

Componente: Gioacchino Maida (Piemonte)

Componente: Cristina Baldazzi (Emilia Romagna)

Cristina Baldazzi, coadiuvata da Luigi Belluomo (Basilicata), Mauro Mellano (Piemonte) e Anna Volpe (Lazio) coordinerà il gruppo a cui verrà affidato il tema “Responsabilità nel sociale e nella politica”.

Gioacchino Maida, coadiuvato da Giorgio Frigerio (Lombardia), Laura Terreni (Toscana) e Maria Teresa Buonicore (Molise) coordinerà il gruppo a cui verrà affidato il tema “Sostenibilità nello sviluppo”.

Antonio Pallone, coadiuvato da Monica Florian (Veneto), Claudio Ripanti (Marche) e Paola Aielli (Trentino) coordinerà il gruppo a cui verrà affidato il tema “Armonia nelle relazioni”.

Mauro Caputo, coadiuvato da Luigi D’Andrea (Abruzzo), Marcello Degli Innocenti (Toscana) e Rosanna Scuto (Sicilia), coordinerà il gruppo a cui verrà affidato il tema “Adulti nella Chiesa”.

Il Presidente dell’Assemblea invita Angelo Vavassori per un saluto e una breve spiegazione sullo svolgimento dei lavori del pomeriggio:

I gruppi di lavoro sono invitati a focalizzare interventi appartenenti ai quattro temi e ad individuare, con coerenza e fedeltà all’impostazione data, le linee pratiche operative da far pervenire al Consiglio Nazionale, quale traccia perché lo stesso possa poi elaborare il programma del prossimo triennio.

PRESENTAZIONE CANDIDATURE PN, SN E CONSIGLIERI

Michele Pandolfelli, Direttore Stampa, spiega che il Consiglio Nazionale ha stabilito una nuova modalità di presentazione dei candidati a consiglieri nazionali, attraverso la proiezione di video autoprodotti (ulteriori informazioni sui candidati disponibili alle pagine 39-41 dell'inserto speciale di Strade Aperte).

La presentazione dei candidati a Presidente e a Segretario Nazionale avverrà invece tramite intervista condotta dal Pandolfelli stesso (ulteriori informazioni sui candidati disponibili alle pagine 37-38 dell'inserto speciale di Strade Aperte).

I video dei candidati alla carica di Consigliere Nazionale vengono presentati nel seguente ordine:

- Ernesto Albanello, Comunità Teramo 1, proposto da Abruzzo
- Tiziana Bartolini, Comunità Foligno 1, proposta dall'Umbria
- Alessandro Balvassano, Comunità di Valpolcevera, proposto da Piemonte-Liguria
- Raffaele Belluomo, Comunità Aversa 2, proposto da Campania
- Matteo Caporale, Comunità Roma 19, proposto da Trentino Alto Adige, Marche, Sardegna e Lazio
- Carmelo Casano, Comunità Messina 1, proposto da Sardegna e Sicilia
- Angiolino Castrini, Comunità di Castel Goffredo, proposto da Lombardia
- Luigi Cioffi, Comunità Trignano 1, proposto da Puglia
- Laura Crimeni, Comunità di Gioiosa Jonica, proposta da Trentino, Sardegna e Calabria
- Renato Fasoli, Comunità di Rivoli, proposto da Piemonte e Liguria
- Bruno Magatti, Comunità di Como, proposto da Lombardia
- Maurizio Niero, Comunità di Robegano, Proposto da Trentino e Veneto
- Chiara Sabadin, Comunità di Mirano, proposta da Veneto e Liguria
- Vanda Sansovini, Comunità Forlì 6, proposta da Emilia, Marche, Umbria e Toscana

Il Presidente dell'Assemblea comunica i nomi dei **candidati alla carica di Revisore dei conti**:

- Vincenzo Colella, Comunità Afragola 1, proposto da Campania
- Alberto Cuccuru, Comunità Guidonia 2, proposto da Lazio, Sardegna e Emilia Romagna
- Giovanni Decio di Franco, Comunità Altamura 1, proposto da Puglia
- Mario Montana, Comunità di Agrigento, proposto da Sicilia

Si passa all'**intervista dei due candidati alla carica di Segretario Nazionale**:

- Lorena Accollettati, comunità Bari 2, proposta dalla regione Puglia
- Domenico Cotroneo, comunità Villa San Giovanni 2, proposto dalle regioni: Abruzzo, Trentino, Emilia, Marche, Veneto, Campania, Umbria, Piemonte, Toscana, Sardegna, Liguria, Lazio, Calabria e Sicilia.

Domanda: Lo scautismo adulto cosa ha rappresentato per voi e cosa vi ha lasciato nella vita?

Lorena: ho conosciuto lo scautismo in età adulta ed è stato un colpo di fulmine.

Sono rimasta affascinata dallo scautismo, perché mi dato la possibilità di vedere la vita ed affrontare le difficoltà in modo diverso e di condividere esperienze.

Insieme ad altri genitori abbiamo fondato la Comunità e da allora la mia vita è cambiata. Ogni giorno ho qualcosa da fare per lo scautismo, per la Comunità, per la Regione o per il Nazionale.

Sono cambiata nel modo di relazionarmi con le persone. Essendo una persona passionale, ho avuto sempre difficoltà ad apprezzare quello che gli altri sono e quindi a relazionarmi. Ora sono più rispettosa e affronto le situazioni della vita con spirito di avventura e nella consapevolezza di poter contare sull'aiuto degli altri.

Anche la mia fede è cresciuta, è maturata, è diventata più consapevole.

Mimmo: lo scautismo mi ha dato da subito l'incontro: la mia barca non è mai rimasta ancorata nel porto (n.d.r: si riferisce al video di presentazione di L. Cioffi)

Nello scautismo adulto ho incontrato i maestri: Totuccio Catanese, Enzo Latella e Mario Laganà, il primario che mi ha portato a Lourdes, dove ho capito che non si fa terapia solo con le medicine, ma anche con i sorrisi.

Ciò che più ho appreso all'interno della mia comunità è il confronto con l'altro. Lo scautismo adulto porta all'incontro con persone diverse. E' questa la sfida: accettare la diversità.

Domanda: Vi siete candidati, quindi penso sappiate a cosa andate incontro e conoscete cosa è richiesto al vostro ruolo. Come pensate di esercitarlo?

Mimmo: Attraverso il lavoro di squadra! Ci deve essere un intreccio di relazioni, affinché non esista il braccio e la mente, ma insieme si costruisca quello che ci chiedono le varie Comunità e le Regioni.

Anche l'ascolto dei SR, delle Regioni e delle Comunità è importante!

Il Movimento cresce se le comunità crescono: vorrei coordinare un gruppo di lavoro, affinché sia di ausilio alle nostre 407 comunità.

Lorena: Avvalendomi di una squadra efficace, fatta di persone che sappiano lavorare, pronte al servizio. Sono una persona che lavora sodo, pronta a mettermi in gioco e al servizio e ho doti di coordinatrice e organizzatrice.

Il Segretario Nazionale è il collegamento tra il CN e la base che sono le Comunità. Io ho fatto parte di entrambi e quindi conosco le difficoltà. Inoltre sarei la linea di continuità con il recente passato: ritengo che la componente femminile sia importante per il Movimento.

Domanda: Il movimento cresce poco. Se doveste realizzare un progetto di sviluppo su cosa fareste leva?

Lorena: Il bacino di utenza è quello dell'associazionismo giovanile: dall'Agesci escono tanti capi che rimangono in stand-by. Auspico che continuino le relazioni con le associazioni scout giovanili e che si facciano insieme dei percorsi, per far conoscere quelle attività particolari che il Movimento sta portando avanti, vedi Bruxelles.

Mimmo: lo sviluppo passa dall'essere testimoni credibili e dall'andare contro corrente.

Dobbiamo seguire la dottrina sociale della Chiesa.

Non dobbiamo avere tesserine che crescono, ma adulti che crescono.

Il SI all'accoglienza deve essere totale, così come il SI alla vita: dobbiamo essere testimoni del Vangelo, solo così il nostro Movimento può crescere!

Non dobbiamo trascurare gli adulti scout che hanno una certa età: dobbiamo tenere strette le persone all'interno del Movimento, affinché avvenga il passaggio del testimone da chi ha fatto tantissima strada, ai giovani che vogliono entrare.

Ultima domanda: Sono un adulto e mi devi proporre di aderire al Masci. Cosa mi diresti?

Mimmo: nella mano destra il Patto comunitario e nella sinistra il Piccolo Principe. Ti direi: "Se vuoi avere un campo di rose da annaffiare e una volpe da addomesticare, vieni a far parte del nostro Movimento!"

Lorena: Ti direi: "Vieni e vedi! Per capire quelle che sono le possibilità adulte di vivere lo scautismo e affrontare insieme a noi quelle che sono le sfide della società civile!"

Intervista a Massimiliano Costa, candidato unico alla carica di Presidente, proposto dalle regioni Abruzzo, Puglia, Trentino, Lombardia, Emilia, Marche, Veneto, Campania, Umbria, Piemonte, Toscana, Sardegna, Liguria, Lazio, Calabria, Sicilia.

Ho vissuto la prima parte della mia vita legato al mondo dello scautismo e ai suoi valori, che mi hanno portato nel '95 ad un impegno politico: tre mandati di legislatura in Regione Liguria come vice presidente. Nel 2010 son tornato a fare l'insegnante e di nuovo operativo nello scautismo.

Quando il Signore ci chiederà conto dei nostri talenti, di quanto siamo riusciti a mettere in campo, cosa risponderemo? Cosa risponderemo quando ci chiederà conto delle nostre omissioni (avrei potuto e non ho fatto)? Il non fare per aver paura di sbagliare è da vigliacchi!

Domanda: Il Presidente dovrebbe rappresentare l'unità, ha un compito di regia. Come pensi di esercitare il tuo ruolo e come vivresti il rapporto con le regioni?

Io sono un istintivo e a volte invece di unire rischio di frammentare. Il tema dell'unità è un'eredità di Sonia impegnativa, ma che mi attiva.

Unità che non vuol dire omologazione. E' bene che ci siano opinioni diverse; il confronto arricchisce la mediazione, è la sintesi delle varie idee.

L'unità si salva e si rafforza avendo obiettivi comuni.

E' importantissimo incontrare il Movimento, fare da collante tra una regione e l'altra, tra un'esperienza e l'altra.

Lo scautismo è un'esperienza di vita che ci ha toccato e cambiato. Quello che è utile e bello per noi, va trasmesso agli altri: questo è fare sviluppo! Non teniamo lo scautismo per noi!

Domanda. Il Presidente ha il compito di esprimersi a nome del Movimento su questioni di una certa rilevanza. Può essere difficile farlo. Quale è il tuo atteggiamento in questa fase di cambiamento?

Rispondo citando S. Agostino che diceva che "la Speranza ha due figli: l'Indignazione (per come vanno le cose) e il Coraggio (di cambiarle).

Osserviamo la realtà, ma non rassegniamoci allo stato attuale: impegniamoci, mettiamoci in gioco, testimoniamo!

Il nostro Movimento è chiamato a camminare nella storia. Siamo poca cosa, ma se abbiamo idee coordinate insieme, possiamo incidere nella realtà, possiamo lasciare un segno! Non subiamo la storia, ma proviamo a guidare il nostro pezzetto di storia ("Guida da te la tua canoa").

Domanda: Tu cosa mi diresti per propormi l'adesione al movimento?

La relazione fa iniziare il cammino. Ti direi:

"Vieni a dormire una notte nella casa dei senza fissa dimora,
vieni a fare un'uscita con la Comunità,
andiamo a fare una mangiata da qualche parte"

Si possono fare tante esperienze diverse, ma è la relazione che fa sì che si cresca e si cammini.

Conclude l'intervista ringraziando tutte le persone presenti in sala che accompagnandolo nella vita hanno fatto sì che lui si trovasse chiamato a questo ruolo.

Ore 10.40

Sonia Mondin introduce la Presidente dell'Agesci, Barbara Battilana che afferma:

“Il nostro saluto non poteva mancare, per la storia che ci accomuna e per la fratellanza ed il cammino fatto insieme in questi anni (cita le collaborazioni in Retinopera, Vox Popoli e la vicinanza su vari temi, quale ad esempio quello del clima).

Quando ci si ritrova e si vive l'assonanza di valori e l'amicizia, ci si ritrova fratelli.

Abbiamo costruito ponti ognuno con il proprio carisma e le proprie peculiarità.

A distanza di un mese dal Convegno Zone a Loppiano, in cui abbiamo sfidato i capi sulla Parola che rende generativo il nostro operato, è bello ritrovare un'assonanza con il tema della vostra Assemblea!

Vi auguro che il tempo che stiate vivendo possa essere generatore di Speranza: tutti gli adulti devono testimoniare la speranza!”

PRESENTAZIONE E VOTAZIONE AD EMENDAMENTI E MOZIONI

Il Presidente dell'Assemblea invita il Presidente del Comitato Mozioni, Pino Romeo (Campania) a gestire e coordinare il momento.

Il Presidente Toni Cecchini chiarisce inoltre che eventuali raccomandazioni verranno accolte come tali e passate al Consiglio Nazionale, ovvero non verranno votate, salvo che ne venga fatta espressa richiesta.

Il numero legale è confermato perché è superiore al 60% degli aventi diritto.

MOZIONI PRESENTATE DALLA REGIONE LOMBARDIA – Cfr. Allegato 8

Mozione 1 “*La guida e lo scout amano e rispettano la natura*”

La Regione Lombardia trasforma la sua prima mozione in raccomandazione.

Mozione 2 “*Mozione per un'Iniziativa nazionale in tema di Accoglienza, Integrazione, Inclusione, contro ogni Discriminazione e Razzismo*”

Questa mozione è identica alla Mozione 1 del Lazio. Sentite le regioni, le due mozioni sono state accorpate e leggermente modificate:

Al punto 1. viene eliminata la parola “Zona” non essendo un organismo strutturale;

Il punto 2. viene riformulato in: “un evento nazionale nel triennio, preferibilmente nel 2020, con la massima partecipazione del Movimento”.

Intervento a favore di Gabriele Russo, Lazio

Questa mozione chiede alle persone di fare qualche cosa che crei movimento in tutta la società.

Il tema è “profetico”: è un modo di abitare la storia, è un motivo in più per indossare l'uniforme ed è un tema centrale e importante anche nel pontificato di Papa Francesco.

Si parla di sostenibilità, di inclusione, profezia, protagonismo, identità. Identità che introduce la rete che è a sua volta collegata allo sviluppo.

Si tratta di realizzare corallità. Bisogna su un tema profetico come questo trovare il modo di lavorare in modo capillare, non solo al vertice.

Nessun Intervento contro.

Viene votata la mozione unificata.

Favorevoli: 257

Contrari: 12

Astenuti: 7

La mozione viene accolta.

Mozione 3. Tematiche di riferimento: Pace, identità del Movimento.

Questa mozione è identica alla Mozione 2 del Lazio. Le due mozioni vengono pertanto accorpate in un'unica mozione.

Questa risulta **non ammissibile**, in ragione di quanto previsto dall'articolo 11 (che elenca gli organi nazionali), in quanto la Pattuglia Pace è un organo meramente operativo.

Intervento di Bruno Magatti, Lombardia:

Mi sembra che si voglia eludere la sostanza: Giorgio Zaccariotto ci ha raccontato ieri del lavoro della Pattuglia: vogliamo o non vogliamo che questo lavoro iniziato possa proseguire?

Il Presidente del Comitato Mozioni avanza una mozione d'ordine per trasformare la mozione in raccomandazione.

Si mette ai voti.

Favorevoli: 270

Contrari: 3

Astenuti: 3

La mozione 3 della Lombardia viene trasformata in raccomandazione.

Carmelo Genovese (Lazio) chiede che venga votata la raccomandazione.

Favorevoli: 269

Contrari: 4

Astenuti: 17

La raccomandazione viene approvata.

MOZIONI PRESENTATE DALLA REGIONE LAZIO – Cfr. Allegato 8

Mozione 3. Tematiche di riferimento: Chiesa e laicato

Mozione ammissibile.

Intervento a favore di Michele Pandolfelli

Ci siamo interrogati sul momento che la Chiesa sta vivendo.

Ora all'interno del Consiglio Nazionale e del Movimento ci si deve interrogare sull'appartenenza ecclesiale, su cosa vuol dire essere laici attivi e consapevoli nella Chiesa. Dobbiamo formarci ed essere più preparati.

Intervento a favore di Angelo Vavassori

Può essere d'aiuto inserire nella mozione l'invito alle Comunità a far parte delle consulte diocesane delle associazioni e dei movimenti cattolici.

Si verifica l'accordo della regione Lazio in tal senso.

Intervento di Paolo Linati, Saronno

Propone di modificare il termine "fedeli" con "cattolici laici".

Il laico cristiano è una profezia, che significa testimonianza.

Il compito del laico sia non quello di andare ad aiutare il parroco, ma tutti i laici, credenti e non credenti.

Intervento di Lorenzo Continente, Roma

E' importante assumere consapevolezza del tempo ecclesiale che viviamo e che vive la chiesa italiana.

Che ruolo svolgiamo all'interno della chiesa e della sinodalità?

Come assumiamo quello che è stato detto a Firenze e come lo mettiamo in pratica? E' un elemento imprescindibile che credo vada integrato in questa stupenda mozione.

Intervento di Bruno Magatti, Como

Andiamo verso una chiesa senza preti; non basta essere stati allevati nella devozione: essere cristiani non è soltanto aderire, ma aver lavorato in profondità sulle proprie radici.

Il tema del crescere come laici è una priorità. Dobbiamo seminare e per farlo dobbiamo rompere le zolle e ricominciare tutto da capo. Noi dobbiamo essere i primi.

Intervento contrario di Marcello Degli Innocenti, SR Toscana

Trovo che sia un problema che un movimento, che si dice cattolico, abbia la necessità di fare una mozione su questo tema.

Pino Romeo legge l'integrazione alla *lettera c* a seguito dell'intervento di A. Vavassori: "(...) i laici potranno essere chiamati, dai livelli parrocchiale e diocesano (**invitando le comunità a prendere parte dove possibile agli organi di partecipazione diocesana**) a quelli della Conferenza Episcopale Italiana e della Chiesa universale.

Si mette a votazione la mozione così modificata.

Favorevoli: 273

Contrari: 14

Astenuti: 3

La mozione viene approvata.

Mozione 4. Tematiche di riferimento: Mondialità.

Questa **mozione non è ammissibile**, in ragione di quanto previsto dall'articolo 11 (che elenca gli organi nazionali), in quanto la Pattuglia Mondialità è un organo meramente operativo.

Il comitato Mozioni chiede la trasformazione in raccomandazione.

Intervento di Anna Maria Volpe, Segretario Internazionale

Propone di togliere l'inciso: "*mediante la costituzione di una apposita Pattuglia Nazionale che promuova e coordini – previa autorizzazione del Consiglio Nazionale MASCI e in accordo con i Segretari Regionali*".

Intervento di Michele Casale, S. Angelo Lodigiano

Non è d'accordo che questa mozione e quella precedente non siano state dichiarate ammissibili, per due motivi, uno di metodo e uno di merito.

Obiezione di metodo: le Pattuglie, strumenti dinamici, non devono essere menzionate nello Statuto, che è al contrario uno strumento statico.

Obiezione di merito: l'attenzione è stata richiesta al Consiglio, non alla Pattuglia Mondialità.

Il Presidente dell'Assemblea pone in votazione la mozione formulata togliendo l'inciso, come suggerito dal Segretario Internazionale.

Favorevoli: 309

Contrari: 1

Astenuti: 8

La mozione così come emendata viene approvata.

MOZIONI PRESENTATE DALLA REGIONE CALABRIA – Cfr. Allegato 8

Mozione 1. Viene dichiarata ammissibile.

Intervento a favore di Mario Laganà, Calabria

La mozione è stata presentata raccogliendo un po' di disagio nelle comunità che superano le 10 unità. Il metodo attualmente adottato è antidemocratico, perché non è proporzionale al numero dei censiti nelle comunità (ogni comunità può esprimere un solo delegato, sia che conti 4 censiti come 30). I dati ci dicono che sono nate nuove comunità, ma che è anche sceso il numero totale di censiti Masci. Questo fa pensare che si aprano nuove comunità per avere voti in più in assemblea nazionale.

Intervento contrario di Matteo Caporale, Lazio

Profondo rispetto per le motivazioni portate da Mario, però "la topa rischia di essere peggiore del buco". Gli adulti scout sono rappresentati nelle assemblee regionali, mentre in assemblea nazionale sono rappresentate le comunità. In Consiglio Nazionale si è deciso di non tornare indietro rispetto a questo nuovo sistema introdotto a Bardonecchia.

Intervento contrario di Toni Cecchini

La comunità è la cellula del movimento ed è quella che viene rappresentata. Se mettessimo i delegati in modo proporzionale le piccole comunità perderebbero peso.

La mozione si mette ai voti.

Favorevoli: 40

Contrari: 251

Astenuti:34

La mozione non viene accolta.

MOZIONI PRESENTATE DALLA REGIONE PIEMONTE – Cfr. Allegato 8

Mozione 1. Viene dichiarata ammissibile.

Intervento favorevole di *Gioacchino Maida* – SR Piemonte

Carlo Bertucci ricorda che la stessa mozione fu presentata alla scorsa assemblea e fu bocciata.

Questa mozione è ininfluente ora perché, in virtù di tutta una serie di eventi giuridici, legati anche al terzo settore, saremo chiamati ad avviare una modifica dei nostri documenti, ovvero saremo in ogni caso obbligati dalla legge.

Intervento di Maurizio Niero, Veneto

Concorda con Carlo. Quando dobbiamo pensare di variare qualcosa di costitutivo è perché abbiamo rilevato qualcosa che non va, che stride. Teniamo conto delle problematiche, ma non andiamo ad "imbragarcì" con lavori che potrebbero solo farci perdere tempo a livello di Consiglio.

Intervento di Renato di Francesco, Pescara

E' perplesso su questa mozione, però i problemi stanno venendo al pettine: oggi siamo un Movimento non riconosciuto a livello giuridico. Si imporrà la revisione dello statuto per forza.

Intervento di Mimmo Cotroneo

Dallo Statuto partono le indicazioni per le regioni e le comunità, ma le regole dello stesso sono veramente complicate. Bisogna facilitarle e far sì che gli organi possano lavorare meglio: a questo servirebbe il lavoro sullo Statuto.

Propone di trasformare la mozione in raccomandazione.

Intervento di Cristina Maccone, Lazio

Propone di cambiare la parola "Adulti scout" in "regioni e comunità".

Mauro Mellano, Piemonte:

"A noi interessa il concetto. Non siamo contrari che la mozione sia trasformata in raccomandazione".

Invita nel prossimo triennio ad una verifica del Patto e dello Statuto, utilizzando strumenti di rivelazione della volontà delle comunità e delle regioni.

Toni Cecchini:

"Il nostro statuto deve essere più leggero ed essenziale. Anche io sono d'accordo a trasformare la mozione in raccomandazione con la modifica suggerita da Cristina".

E così si procede.

Si allegano le mozioni così come sono state rielaborate nel corso dell'Assemblea (allegato 9)

Il Presidente dell'Assemblea dà comunicazione che dalle 13.30 alle 17.00 i seggi saranno aperti presso la sala San Francesco.

I lavori di gruppo inizieranno alle 14.30.

Ore 17.10

Tavola rotonda sul tema: "Abitare le parole... vivere la parola" per un futuro di speranza. Quali parole dovremmo abitare per aiutare gli altri in ogni circostanza servendo Dio e il nostro Paese".

Intervengono Mons. Corrado Lorefice (arcivescovo metropolitano di Palermo) e Lucia Fronza Crepaz, medico pediatra, coordinatrice di progetti di cittadinanza attiva presso la Scuola di Preparazione Sociale di Trento. Coordina Enzo Romeo, giornalista RAI.

Stefano Zamagni dell'Università di Bologna è assente per motivi di salute.

Ore 21.30: Concerto-Spettacolo

Ore 23.45: Proclamazione eletti

Il Presidente dell'Assemblea comunica che lo spoglio delle schede è terminato e quindi, letto il verbale della Commissione elettorale (Allegato 10), proclama gli eletti ai vari incarichi nazionali:

Aventi diritto al voto: 449 – Votanti: 432

Presidente Nazionale: Massimiliano Costa (411)

Segretario Nazionale: Mimmo Cotroneo (338)

Consiglieri Nazionali:

- Matteo Caporale (139)
- Laura Crimeni (116)
- Carmelo Casano (105)
- Luigi Cioffi (102)
- Raffaele Belluomo (100)
- Vanda Sansovini (99)
- Chiara Sabadin (93)
- Tiziana Bartolini (87)
- Maurizio Niero (83)
- Balvassano Alessandro (76)

Revisori dei Conti:

- Vincenzo Colella (219)
- Alberto Cuccuru (137)
- Mario Montana (75)

Domenica 20 ottobre 2019

Ore 9.00

In chiesa. Saluto del vescovo Mons. Mario Rossi.

A seguire S. Messa presieduta dal Card. Gualtiero Bassetti. Concelebrano il Vescovo di Gubbio, Luciano Paolucci Bedin (AE della Regione Umbria), Don Guido (AE Nazionale) e altri 6 sacerdoti.

Ore 10.55

Il Presidente dell'Assemblea comunica che si è verificato un disguido nella votazione dei Revisori dei conti: a causa di un'errata indicazione riportata sulla scheda elettorale, alcuni delegati hanno espresso 3 voti anziché 1 solo, concesso per questa carica.

I candidati sono stati pertanto convocati dalla Presidente Sonia Mondin.

Il problema si è risolto con un accordo tra tutti i candidati che hanno accettato di considerare valide tutte le preferenze espresse nelle schede.

A seguire **Maddalena Pievaioli, all'inizio del suo mandato come Segretaria Generale del CNAL**, viene invitata a rivolgere un saluto all'Assemblea.

Il CNAL è un organismo voluto dalla CEI, a cui aderiscono tutte le aggregazioni laicali riconosciute dalla Conferenza Episcopale Italiana.

In questo momento di individualismo e frammentazione siamo invitati a chiederci quale è la chiamata urgente che riceviamo come laici e come cittadini.

Al contempo abbiamo bisogno di capire cosa i Vescovi italiani chiedono al laicato, per poter camminare in sintonia, in comunione: è arrivato il momento di vivere la sinodalità!

Si sta pensando ad un evento nazionale, che si svolgerà probabilmente a marzo 2020, in cui ciascuna aggregazione parteciperà con la propria specificità, per iniziare insieme un cammino.

Nel CNAL c'è anche un rappresentante del Masci, ma c'è bisogno del coinvolgimento di tutti, perché queste associazioni non restino una sigla, ma siano vita.

Questo saluto vuole quindi da una parte essere una richiesta di collaborazione e dall'altra un augurio per abitare insieme le parole e per vivere tutti quanti insieme la Parola.

Ore 11.05

Angelo Vavassori illustra il lavoro svolto sabato sera/notte dalla Commissione "Indirizzo di programma" per arrivare ad un indirizzo programmatico che l'Assemblea potesse approvare.

Lo stesso è esito delle proposte arrivate dalle Comunità, rielaborate dal CN nel testo riportato alle pagine 27-30 dell'inserto speciale di Strade Aperte e ripreso dai gruppi di lavoro, costituiti tra i delegati all'assemblea sabato pomeriggio.

In accordo con la sintesi riportata dai referenti per i lavori di gruppo, la Commissione ha lasciato le premesse inalterate e ha mantenuto il testo base per i 4 punti, apportando le integrazioni e le modifiche rielaborate dai gruppi di lavoro, a completamento degli indirizzi espressi nel testo base.

Si consulti il nuovo testo rielaborato dalla Commissione all'allegato 11.

Il presidente della Commissione legge all'Assemblea l'integrazione apportata in coda al trafiletto "Orizzonti di lavoro" (vedi pag. 28 dell'inserto speciale Strade Aperte)

Sorgono svariate contestazioni (numerosi interventi da parte dell'Assemblea) su tale aggiunta, ritenuta male espressa e troppo sintetica rispetto a tutto quanto emerso nei lavori di gruppo.

Le contestazioni sorgono in particolare sull'inciso "linguaggio scout".

Il Presidente dell'Assemblea propone di votare per capire se lasciare il testo così come formulato dalla Commissione o se riformularlo sulla base dei suggerimenti derivanti dai numerosi interventi.

Si vota per lasciare il testo così come formulato dalla Commissione.

Risultato della votazione:

Favorevoli: 281

Contrari: 17

Astenuti: 9

Il testo passa come formulato dalla Commissione.

Il presidente della Commissione legge le integrazioni apportate al Punto 1

Gabriele Russo, Lazio

Presenta un emendamento al testo proposto.

Il presidente della Commissione A. Vavassori fa modificare il testo come proposto da G. Russo, perché possa essere messo a votazione.

Si vota il testo emendato:

Favorevoli: 180

Contrari: 42

Astenuti: 55

Il testo passa così come emendato.

Il presidente della Commissione legge le integrazioni apportate al Punto 2

Nessun intervento.

Si procede a votazione.

Favorevoli: 296

Contrari: 1

Astenuti: 1

Il testo passa così come emendato dalla Commissione.

Il presidente della Commissione legge le integrazioni apportate al Punto 3

A. Vavassori sottolinea che nei gruppi che hanno affrontato questa tematica, sono emerse molte condivisioni di esperienze personali vissute in famiglia e nelle Comunità, più che interventi volti a rivedere il testo.

Chiede al CN di tener conto dell'esigenza emersa di riprendere e ampliare nel prossimo triennio in particolare la tematica della Famiglia.

La Commissione propone un'unica breve frase di integrazione al testo che viene letta.

Il testo così modificato viene sottoposto a votazione.

Favorevoli:287

Contrari:2

Astenuti: 4

Il testo passa come emendato dalla Commissione

Il presidente della Commissione legge le integrazioni apportate al Punto 4

Nessun intervento. Si procede a votazione:

Favorevoli: 296

Contrari: 1

Astenuti: 8

Il testo passa come emendato dalla Commissione.

Il Presidente dell'Assemblea pone in votazione il testo complessivo dell'indirizzo programmatico così come emendato.

Favorevoli: 302

Contrari: 6

Astenuti: 3

L'indirizzo programmatico è così approvato.

RINGRAZIAMENTI FINALI

Sonia Mondin ringrazia tutti coloro che hanno lavorato e contribuito allo svolgimento dell'Assemblea: il Presidente e il Vice presidente dell'Assemblea, i segretari, i presidenti e i membri delle Commissioni.

Massimiliano Costa ringrazia chi ha dato la disponibilità per il servizio e non è stato eletto.

Vengono invitati sul palco i consiglieri nazionali e il Comitato esecutivo uscenti per ringraziarli del lavoro svolto nel triennio.

Luigi Cioffi ringrazia per l'esperienza magnifica, per l'accoglienza da parte delle Comunità e per la ricchezza che il servizio di Segretario Nazionale gli ha dato.

Consegna a Mimmo la forcola, simbolo della capacità di discernimento e di fare delle rinunce.

Mimmo Cotroneo ringrazia il Masci Lazio per l'organizzazione di questo evento, il Gruppo Agesci Flaminia 1, Alberto, Claudia e Nuccio che hanno preparato il luogo.

Sonia regala a Massimiliano una torcia, perché anche in tempi bui lui possa essere luce per il cammino ed accendere altre luci. Gli consegna inoltre la preghiera dell'Adulto scout.

L'assemblea si chiude alle 12.30 con il canto "Insieme" e la preghiera finale condotta da don Guido.

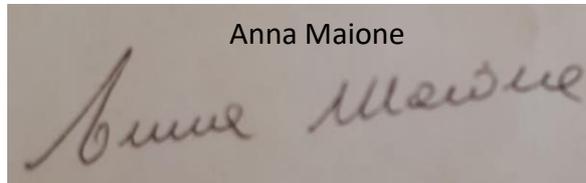
Seguono applausi e foto....

I segretari verbalizzanti

Alessandra Bedini



Anna Maione



Il Vice presidente dell'Assemblea

Carlo Bertucci



Il Presidente dell'Assemblea

Toni Cecchini

Sacrofano, 20 ottobre 2019